

DEBUTTA LA DECIMA EDIZIONE DEL FESTIVAL

Dogliani ripensa con 80 ospiti il futuro della tv e dei nuovi media

Fino a domenica personaggi di spettacolo e informazione in cinquanta incontri nelle piazze del paese

Debutta oggi pomeriggio la decima edizione del **Festival della tv** e dei nuovi media di Dogliani. «Ripensiamoci» è il tema dell'evento di quest'anno che prevede fino a domenica cinquanta incontri ai quali parteciperanno ottanta fra i personaggi più noti del mondo dell'informazio-

ne, del piccolo schermo e le «star» dei nuovi media in quattro location: le piazze Umberto I, Carlo Alberto, Belvedere e il cinema Multilanghe. Una riflessione a tutto campo sul ruolo dei mezzi di comunicazione ai tempi del Covid.

ZAIRAMUREDDU - P. 40

Il ritorno della piazza-tv

Si alza il sipario sulla decima edizione del **Festival della tv** e dei nuovi media di Dogliani. In due lustri ha accolto 982 ospiti di prestigio, 341 incontri ed oltre 1.200 ore di intrattenimento. «Ripensiamoci» è il tema dell'evento di quest'anno che si apre oggi pomeriggio e prevede fino a domenica cinquanta incontri ai quali parteciperanno ottanta fra i personaggi più noti del mondo dell'informazione, del piccolo schermo e le «star» dei nuovi media. Quattro le location coinvolte: piazza Umberto I, teatro di 17 appuntamenti, piazza Belvedere a Dogliani Castello, che ne accoglierà 14, piazza Carlo Alberto, dedicata al mondo del food, e il cinema Multilanghe, dove è possibile visitare la mostra dedicata al doglianesse Giovanni Tomatis, pioniere dell'arte cinematografica. Tutti gli appuntamenti sono a ingresso gratuito con obbligo di green pass. z.m. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5751



IL PROGRAMMA

Bizzarri, Saviano e i direttori
Tre giorni davanti al pubblico

SERVIZI - P. 40

FESTIVAL DI DOGLIANI AL VIA

Bizzarri, Floris, Galli, Cairo
Una maratona di incontri
nel giorno del debutto

ZAIAMUREDDU

Il debutto del Festival, oggi, è già una carrellata di incontri che trasformeranno Dogliani in un «paese antenna» perché per tre giorni, fino a domenica, diventerà la piazza di confronto dei principali broadcaster nazionali, dei protagonisti di grandi carriere che hanno cambiato la storia della televisione italiana e degli inventori di un nuovo modo di fare informazione.

Ad aprire il palinsesto, alle 16 in piazza Umberto I, saranno Urbano Cairo, editore del Corriere della Sera e de La7, e Claudio Cerasa, direttore de Il Foglio con un dialogo sull'editoria. Lasceranno il palco alle 17 a Giovanni Floris che, con il vicedirettore de La Stampa Andrea Malaguti, ripercorrerà vent'anni di carriera, prima in Rai e poi a La7. «Vent'anni di trasmissioni di approfondimento - ricordano dalla regia del Festival -, sempre il martedì sera». Il tema più attuale, la pandemia, sarà protagonista dell'intervista condotta subito dopo da Lilli Gruber, alle 18 sulla stessa piazza, all'infettivologo Massimo Galli. L'importanza di una corretta informazione è il tema, non facile, in analisi dopo un anno e mezzo di convivenza con il Covid.

Il palco passerà quindi ad Emilio Targia, caporedattore di Radio Radicale, che alle 19 incontrerà Luca Bizzarri, attore, comico, conduttore televisivo e da qualche tempo presidente della Fondazione Palazzo Ducale a Genova. Bizzarri nasce attore di teatro nel 1986, poi una lunga carriera che dallo Stabile di Genova arriva al piccolo schermo. Nel

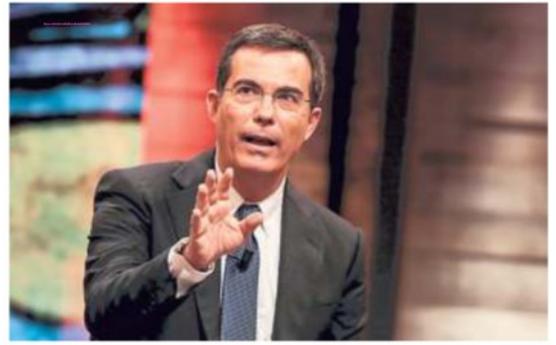
1998 l'incontro con Paolo Kesisoglu con il quale forma un inossidabile duo: attualmente conducono su Rai2 «Quelli che il Calcio» insieme a Mia Geronzi. «Disturbo della pubblica quiete» è il titolo del suo primo romanzo recentemente pubblicato da Mondadori.

Sono due gli appuntamenti di oggi in piazza Carlo Alberto, secondo palco storico del Festival dedicato anche all'offerta gastronomica. Il primo è dalle 19 alle 20: «Il cibo come strumento di viaggio» il tema in analisi di Lorenzo Biagiarelli, Luca Iaccarino e Teo Musso con Elisabetta Pagani (La Stampa). In stile Baladin il secondo appuntamento della piazza, alle 21,30: un evento musicale che si ripeterà alle fine di ogni giornata dell'evento e che oggi porterà il duo (batteria e chitarra) «2 Fat Men».

In piazza Belvedere a Dogliani Castello, nella parte alta del paese, alle 17,30 c'è «Il mercato dell'attenzione» con Claudia Caldera, Antonella Dominici, Gabriele Immirzi, Antonio Maglio, Alessandro Militi ed Alberto Mattiacci. E alle 18,30 «Etica e sostenibilità nel quotidiano» al quale interverrà, in collegamento, anche il ministro alle Infrastrutture Enrico Giovannini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5751

Il programma di domani e domenica

Dal confronto fra i direttori a Greggio, Maionchi e Saviano

L'EVENTO

«Un tema centrale»: così il consigliere regionale Fabio Carosso ha definito il filo conduttore della 10^a edizione del **Festival della tv** che si apre oggi a Dogliani. «Ripensare il futuro è una riflessione che dobbiamo fare tutti, e dal Festival doglianese possono arrivare spunti utili anche per le istituzioni».

Nel palinsesto di domani, seconda giornata dell'evento, le occasioni non mancheranno. Il primo appuntamento in piazza Umberto I, alle 10,30, è con il direttore de L'Espresso Marco Damilano, il vicedirettore di Domani Emiliano Fittipaldi e i giornalisti Andrea Vianello ed Annalisa Bruchi sul tema del giornalismo tra informazione e potere. Alle 12 il vicedirettore de La Stampa Andrea Malaguti dialogherà con Selvaggia Lucarelli sulla stessa piazza, dove alle 16 Aldo Cazzullo intervisterà Linus. Medesima location per il confronto, alle 17, fra i direttori delle principali testate nazionali: Massimo Giannini (La Stampa), Maurizio Molinari (La Repubblica), Claudio Cerasa (Il Foglio), Stefano Feltri (Domani) e Mario Sechi (Agi) rifletteranno con Francesco Piccinini sulla salute dell'informazione nell'era del Covid. Alle 18,30 sono attesi i The Jackal con Roberto Pavanello. E in serata, alle 21,30, arriverà Ezio Greggio per chiudere la seconda giornata al microfono di Alessandra Comazzi.

Nel palinsesto di domenica il dialogo tra il direttore di Repubblica e direttore editoriale del gruppo Gedi Maurizio Molinari con il sottosegretario con delega all'Editoria Giuseppe Moles (alle 11 in piazza Belvedere, a Dogliani Castello). In piazza Umberto I al mattino si alterneranno Camilla Bonardi, alias Camihawke, alle 11, e Nicola Savino alle 12. Domenica anche l'incontro dedicato al primo anno di attività del quotidiano Domani con Antonio Campo Dall'Orto, Carlo De Benedetti, Stefano Feltri e Alessandra Ravetta. Sempre in piazza Umberto I arriveranno Mara Maionchi, alle 18 con Alessandra Comazzi, e Roberto Saviano, alle 19 con Corrado Formigli. Anche Cecilia Strada, figlia del fondatore di Emergency Gino Strada, recentemente scomparso, sarà a Dogliani domenica, alle 16 con Gherardo Colombo in piazza Umberto I.

«L'edizione 2021 è caratterizzata da grandi ritorni e nuovi incontri – dice Federica Mariani, ideatrice della kermesse –. Insieme al direttore organizzativo Simona Arpellino abbiamo lavorato per allestire un evento di grande respiro per il mondo della tv e dei giornali, senza trascurare i social e il web». L'accesso è sempre gratuito, ma consentito solo con green pass o tampone effettuato entro le 48 ore precedenti. Obbligatoria la prenotazione su festivaldellatv.it. Per ogni incontro saranno disponibili alcuni posti aggiuntivi riservati a chi si presenterà sul posto. z.m. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Massimo Giannini

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5751

